

ALESSANDRO ALEOTTI

D'IO

DISINCANTO

e

RIVOLTA

INTRODUZIONE ALLA MOSTRA

Ho speso oltre la metà della vita a occuparmi del discorso che definisco “una rivolta individuale”. Così come il volto, anche le parole hanno un destino di continuo mutamento: nonostante appaiano ogni volta nuove, circolano sempre sulla medesima traiettoria. Le idee che compongono il mio discorso non vengono rappresentate dall'estetica delle parole, ma dalla volontà di sperimentarle attraverso la propria vita. Questa esperienza è il presupposto del mio scrivere e – mi auguro – la conseguenza del vostro leggere.

Le opere di “scrittura visiva” esposte nella mostra liberano frasi che rimandano a un cammino molto lungo. Qui, esse possono godere del privilegio di un'aura quintessenziale che non è rintracciabile nelle pagine di un libro.

Il dialogo con le opere esposte si sviluppa antepoendo il disincanto espresso nei quadri neri alla rivolta rappresentata nei quadri bianchi. La sequenza dei quadri neri descrive un tragitto finalizzato alla demolizione di miti percepiti come stati di natura, lasciando ai quadri bianchi il compito di incitare la volontà verso lo sforzo di divenire ciò che si è.

La radicalità simbolica del rapporto tra quadri bianchi e quadri neri viene rappresentata, nella virtualità del presente catalogo, attraverso fotografie in bianco e nero, facendo sì che solo l'esperienza di fronte al quadro reale porti a percepire la contaminazione cromatica imposta dalla realtà alle idee.

Le atmosfere che caratterizzano il percorso della mostra si configurano attraverso la fondamentale vitalità della sintesi, poiché non sono rivolte ai luoghi del sapere, ma a quelli del vivere. Come l'atemporalità del pensiero che qui viene rappresentato possa declinarsi nel presente è qualcosa che dipende da ognuno di noi. Il dono che desidero lasciare è semplicemente una dote di coraggio per chi, da solo, combatte per costruire e si difende dall'essere costruito.

Alessandro Aleotti

PRECISAZIONI

IL PENSIERO FALSO
LA VERITÀ DEL DOGMA.
IL PENSIERO AUTENTICO
VERSÒ UN SÌ ALLA VITA.
IL RIGORE
INTERPRETA
IL DOVERE
PER NON ARRENDERSI
DI FRONTE A
CRUDEZZE E ASPERITÀ

GENERA
INCITA

2014 - Tecnica mista su tavola
Dimensioni 120 x 120 cm.

PAROLE

INSEGUIRE L'ESSENZIALE
ATTRAVERSO
LA RICCHEZZA DELLE PAROLE
PRODUCE
LA POVERTÀ
DEL FRAINTENDERE
DELLO SMARRIRSI
DELL'ALLARMARSI.
IL DISVELAMENTO
GIUNGE
DA UN CAPIRE
INCARNATO NELLA VITA

2014 - Tecnica mista su tavola
Dimensioni 120 x 120 cm.

COMPLESSITÀ

IL MITO DELLA COMPLESSITÀ
ALIMENTA
UN SENSO DI IMPOTENZA
CHE CONDANNA
A UNA INSIGNIFICANTE
MARGINALITÀ.
PIEGARSI
DI FRONTE A QUESTO MITO
DEBILITA L'INTELLIGENZA
E IMPONE
L'INFELICE COMPAGNIA
DEGLI STUPIDI

2014 - Tecnica mista su tavola
Dimensioni 120 x 120 cm.

LAVORO

IL LAVORO È PIGRIZIA.
IL FARE QUOTIDIANO DI OGNI
LAVORO
È UN'ABITUDINE
MASCHERATA DA SFORZO
CHE ESALTA
IL MOTO INCESSANTE
DENTRO CUI SI DIMENTICA
L'INCONTRO CON SÈ STESSI.
IL LAVORO TRASFORMA
LA MOLTITUDINE
IN POLVERE

2014 - Tecnica mista su tavola
Dimensioni 120 x 120 cm.

DIRITTO

L'IDEA CHE AL DIRITTO
CORRISPONDA

UN FINE DI GIUSTIZIA
È UNA PROMESSA
SEMPRE SMENTITA
DALL'USO DELLA FORZA.

IL DIRITTO NON SI FONDA
SU UN CONTRATTO SOCIALE
MAI STIPULATO.

IL DIRITTO PRENDE CORPO
DALLA VOLONTÀ
ESPRESSA NEI PATTI INDIVIDUALI

2014 - Tecnica mista su tavola
Dimensioni 120 x 120 cm.

MAGGIORANZA

CREDERE
CHE LA SOVRANITÀ POPOLARE
COINCIDA CON
IL GUSTO DELLA MAGGIORANZA
TRASFORMA
LA DEMOCRAZIA
IN DEMAGOGIA
E DIFFONDE UN INSOPPORTABILE
RUMORE DI PAROLE
CHE SPINGE
ALL'INVOCAZIONE DEL
TIRANNO

2014 - Tecnica mista su tavola
Dimensioni 120 x 120 cm.

SPECIALISMI

L'ESPLOSIONE DEL SAPERE
HA PRODOTTO
MIRIADI DI FRAGILI PARTICELLE
SPECIALIZZATE
CHE SI POSANO SU LUOGHI
PRIVI DI SGUARDO SUL MONDO
DOVE
UOMINI SENZA META
SI FANNO
CANTORI DI OGNI POTERE
CHE SI MOSTRI GENEROSO
NELLA RICOMPENSA

2014 - Tecnica mista su tavola
Dimensioni 120 x 120 cm.

DENARO

IL DENARO È CONVENZIONE.
IL SUO SCOPO È
ACCELERARE
IL REALIZZARSI DEL GESTO.
LA SUA REGOLA È
DIVIDERE
LE PERSONE DOMINANTI
DA QUELLE DOMINATE.
IL PADRONE DEL DENARO
PRESERVA IL PROPRIO TEMPO
DALLO SCAMBIO
CON LA MONETA

2014 - Tecnica mista su tavola
Dimensioni 120 x 120 cm.

BENE COMUNE

IL BENE COMUNE È UN MITO.
NON ESISTE ALCUN BENE
CHE NON SIA FIGLIO
DI UN UNICO PENSIERO
E
DI UN'UNICA VOLONTÀ.
L'IDEA DI UN BENE COMUNE
CHE REGOLI L'AGIRE DEI SINGOLI
È L'ILLUSIONE CHE SPINGE
IL GREGGE SILENZIOSO
VERSO
I LUPI FAMELICI

2014 - Tecnica mista su tavola
Dimensioni 120 x 120 cm.

TEMPO

LA VENERAZIONE DEL PASSATO
IMPONE IL TEMPO
COME CRITERIO ORDINATORE
DELLE COSE.
TUTTO CAMBIA QUANDO
L'INTENSITÀ DEGLI ATTIMI
SUPERA
L'ESTENSIONE DEGLI ANNI
E CREATORI DI MONDI NEGANO IL
"COSÌ È SEMPRE STATO"
IN NOME DEL
"COSÌ VOGLIO CHE ORA SIA"

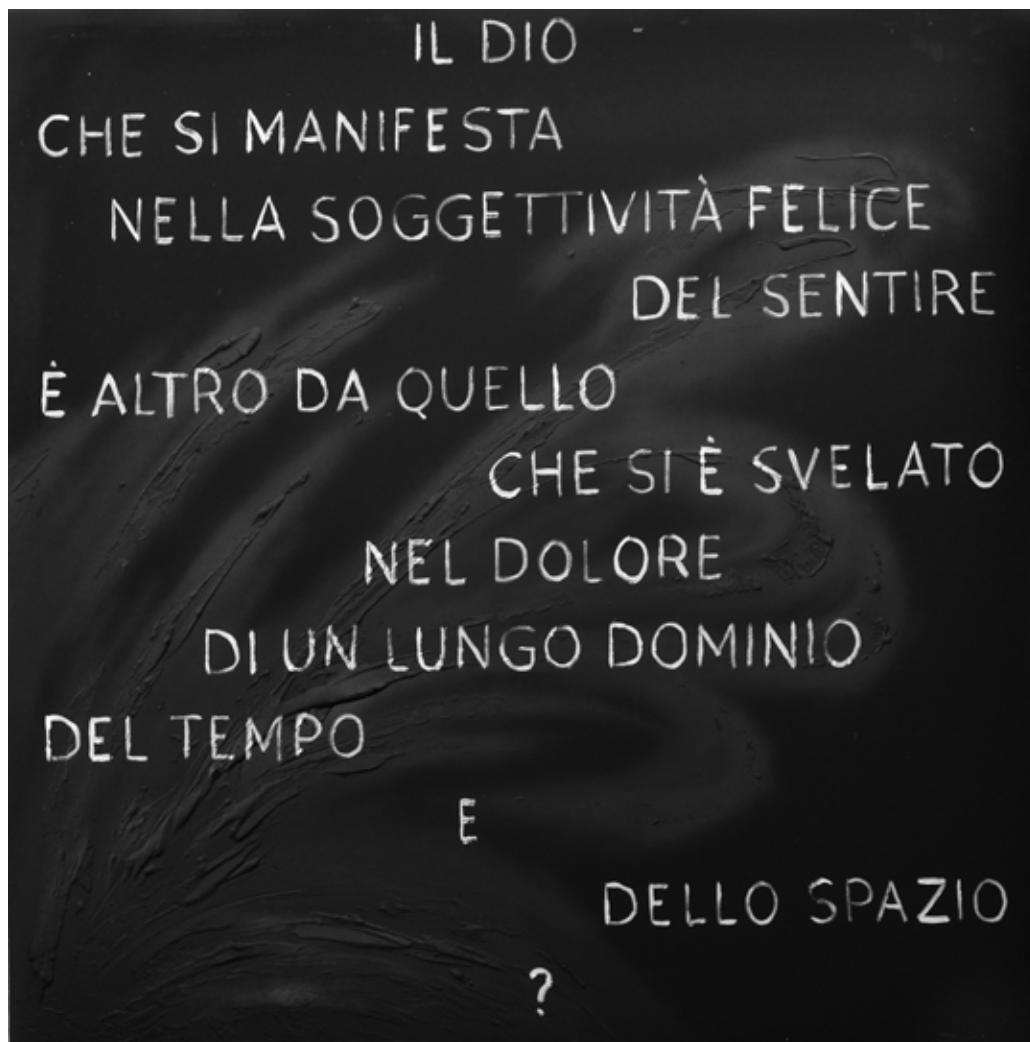
2014 - Tecnica mista su tavola
Dimensioni 120 x 120 cm.

POLITICA

LA POLITICA
È UNA FORMA
CHE VIVE NEL PRESENTE
SENZA MODIFICARE
LO SPIRITO DEL TEMPO.
LA POLITICA
ACCOMPAGNA
L'OGGI
NELLA COMPrensIONE DEL
DOMANI
MA
NON INVERTE ALCUNA ROTTA

2014 - Tecnica mista su tavola
Dimensioni 120 x 120 cm.

DIO



IL DIO
CHE SI MANIFESTA
NELLA SOGGETTIVITÀ FELICE
DEL SENTIRE
È ALTRO DA QUELLO
CHE SI È SVELATO
NEL DOLORE
DI UN LUNGO DOMINIO
DEL TEMPO
E
DELLO SPAZIO
?

2014 - Tecnica mista su tavola
Dimensioni 120 x 120 cm.

TECNICA

LA TECNICA È UN MITO
UNIVERSALE
E
PROVVIDENZIALE
CHE ACCAREZZA
IL DESIDERIO DI IMMORTALITÀ
PRESENTE IN OGNI UOMO.
SEPPUR VENERATA COME
UN DIO TRASCENDENTE
LA TECNICA RESTA
LO SPECCHIO CHE RIFLETTE
IL LIMITE UMANO

2014 -Tecnica mista su tavola
Dimensioni 120 x 120 cm.

SOLITUDINE

RAGGIUNTA LA VETTA DA CUI
I MITI
POSSONO ESSERE GOVERNATI
UNA INQUIETANTE
VOCE DI LIBERTÀ
SUSSURRA
"SIAMO SOLI"
E PONE
UN ATROCE DILEMMA:
SE NON SI DIVENTA PIÙ
DI CIÒ CHE SI ABBANDONA
IL BARATRO SI MOSTRA

2014 - Tecnica mista su tavola
Dimensioni 120 x 120 cm.

UNA RIVOLTA INDIVIDUALE

LA RIVOLTA È INDIVIDUALE.
ESSA RICHIEDE UN INTEGRALE
DISINCANTO
PER FONDERE
VOLERE ED ESSERE
ALLA RICERCA
DEL PROPRIO DESTINO.
UNA RIVOLTA INDIVIDUALE
INCARNA LA FELICITÀ
CHE SI ESPRIME NEL
SIMULTANEO
COMBATTERE E CAPIRE

D'IO

D'IO
È IL SENTIMENTO INDIVIDUALE
CHE NELL'ALTRO VEDE
DIGNITÀ UMANA
E NON
IMMAGINI RIFLESSE
DI PIETÀ O DISPREZZO.
D'IO SUPERA LA MALEDIZIONE
DEL SENSO DI COLPA
TRASFORMANDO
EGOISMI IN EROISMI.
IL MIO DIO È D'IO

2014 - Tecnica mista su tavola
Dimensioni 120 x 120 cm.

LIMITE

LA RIVOLTA È INDIVIDUALE.
ESSA RICHIEDE UN INTEGRALE
DISINCANTO
PER FONDERE
VOLERE ED ESSERE
ALLA RICERCA
DEL PROPRIO DESTINO.
UNA RIVOLTA INDIVIDUALE
INCARNA LA FELICITÀ
CHE SI ESPRIME NEL
SIMULTANEO
COMBATTERE E CAPIRE

LOTTA

LA LOTTA

CONQUISTA O PERDE
CIÒ CHE LE APPARTIENE.

COSÌ PARLA

LA REGOLA DEL GIOCO
DEGLI UOMINI
CHE VIVONO

IL DISINCANTO DEL MONDO
E

IRRIDONO

IL PRINCIPIO AUTORITARIO
DI OGNI DOMINIO

DESTINO

IL DESTINO
SI MANIFESTA PER OGNI UOMO
ALL'ARIA PURA DEL RIGORE
QUANDO
VITTORIE E SCONFITTE
SMASCHERANO
SUPERSTIZIONI E PAURE.
IL DESTINO
È VOLONTÀ DI AVVENTURA
CHE SI COMPIE ANCHE LADDOVE
LE CONDIZIONI
APPAIONO MENO PROPIZIE

LIBERTÀ

LA LIBERTÀ
NON È IL FINE
DELLA NATURA UMANA
MA IL MEZZO
CHE RENDE
IL MONDO DEI SINGOLI UOMINI
ABITABILE
DAL SENSO E DALLA FELICITÀ.
INCARNARE LA LIBERTÀ
OBBLIGA
ALL'ESALTANTE NECESSITÀ DI
IGNORARE L'OSTACOLO

2014 - Tecnica mista su tavola
Dimensioni 120 x 120 cm.

BELLEZZA

LA BELLEZZA È UN'ESTASI
RINTRACCIABILE
OVUNQUE SI POSI
L'INTUIZIONE DI UNA
VERITÀ PRIVA DI SCOPI.
LA DONNA
IL GIOCO
LA NATURA:
IN OGNI FORMA VI È LA SFIDA
A DIFENDERE
E MERITARE
IL PRIVILEGIO DELLA BELLEZZA

2014 - Tecnica mista su tavola
Dimensioni 120 x 120 cm.

PRESENTE

LA PROFONDITÀ DEL PRESENTE
CHIEDE DI LASCIAR FLUIRE
IL PENSIERO
LONTANO
DA GIUDIZI E OPINIONI
SULLE COSE DELL'OGGI.
VIVERE IL PRESENTE
SIGNIFICA ANDARE INCONTRO
A CIÒ CHE AVVIENE
COMINCIANDO A PRONUNCIARE
PAROLE
DI ALFABETI NASCENTI

2014 - Tecnica mista su tavola
Dimensioni 120 x 120 cm.

PROSEGUIRE

LIBERI
DAL DOVERE DEL DIRE
SI PRESENTA NECESSARIAMENTE
IL TEMPO DELL'ANDARE.
IL CAMMINO È DURO
E NON PER TUTTI
GIUNGE A UNA META
MA
CHI LO SCEGLIE
SA CHE LA META
ESISTE.
E ALLORA PROSEGUE

NOTE BIOGRAFICHE ESSENZIALI



Alessandro Aleotti nasce a Cesena nel 1963 e vi resta fino al compimento degli studi liceali, dopo i quali si trasferisce a Milano dove si sposa e ha due figli maschi.

Laureatosi in materie economiche all'Università Bocconi con il massimo dei voti, negli anni universitari approfondisce correnti filosofiche che richiamano una prospettiva di centralità della soggettività individuale: da Nietzsche alle molteplici declinazione dell'Esistenzialismo, passando per le fondamenta del pensiero anarchico e quello di filosofi della crisi come Junger e Ortega y Gasset.

Aleotti, dalla fine degli anni '80, oltre a mantenere un legame con l'insegnamento universitario, comincia una eclettica e pragmatica attività di "fondatore" in svariati campi. Nel settore della net economy fonda e presiede uno dei principali successi imprenditoriali degli anni '90, Datanord Multimedia, venduta nel 1999 a un primario istituto bancario e successivamente quotata in borsa. In campo giornalistico è fondatore e direttore del quotidiano di opinione Milano Metropoli e di una televisione economico-finanziaria nella Svizzera italiana. In campo sportivo ha fondato e tuttora presiede la terza squadra di calcio di Milano, il Brera Football Club, attraverso cui ha modo di realizzare una molteplicità di progetti che utilizzano il calcio come superficie interpretativa della società. Nel campo dell'analisi politico-sociale fonda e dirige Milania, un think tank dedicato all'interpretazione glocalista delle trasformazioni urbane, i cui garanti sono il primo Presidente della Regione Lombardia, Piero Bassetti e l'ex Sindaco di Milano, Carlo Tognoli.

L'attività pubblicistica di Aleotti, attraverso saggi, editoriali e interventi televisivi, si muove all'interno delle tematiche politiche, economiche e sociali. Le sue pubblicazioni più rilevanti sono una storia della borsa italiana dal titolo "Borsa e industria: 100 anni di rapporti difficili", un saggio sulla trasformazione glocalista di Milano dal titolo "Da Milano a Milania" e uno sui significati culturali e identitari del calcio dal titolo "Il calcio perfetto", oltre a due raccolte di editoriali e interventi pubblici, intitolati "I fuoricampo" e "Milano tra coraggio e paure". Invece, il percorso di pensiero filosofico che Aleotti elabora da oltre 25 anni resta un fiume carsico che, per specifica volontà dell'autore, non è mai emerso attraverso una pubblicistica dedicata.

Questa mostra rappresenta una traslazione artistica e visiva dei cardini essenziali di questo percorso e costituisce l'unico bagliore visibile di un pensiero che, attraverso centinaia di pagine mai pubblicate, si è depositato e consolidato nel tempo.

PER CONTATTI:

info@alessandroaleotti.it
www.alessandroaleotti.it